



di Goffredo
Palmerini
gopalmer48@gmail.com

LETTERATURA

I rapporti fra la «Gerusalemme liberata», la musica e le arti figurative alla Library of Congress

Tasso sul Potomac

LO SCORSO 24 marzo, alla Library of Congress di Washington, la biblioteca del Parlamento degli Stati Uniti, si è svolto un incontro teso a esplorare i legami tra la «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso, le arti figurative e la musica. Laura Benedetti (Georgetown University, nella foto) e Peter Lukehart (Center for Advanced Study in the Visual Arts, National Gallery of Art, Washington, D.C.) Hanno dialogato sul ruolo svolto dal poema tassiano quale fonte d'ispirazione per artisti e compositori attraverso i secoli.

«L'incontro stesso è stato concepito come un dialogo», spiega Laura Benedetti. «All'analisi e lettura di brani significativi della «Liberata» si sono alternate le immagini e le note da essi ispirate, in un significativo scambio di spunti e suggestioni che abbiamo cercato di rievocare e esaminare».

Per Peter Lukehart, il poema tassiano è parte di un condiviso patrimonio culturale eu-

ropeo.

«A partire dalla sua pubblicazione nel 1581, il testo della «Gerusalemme liberata» si è imposto quale fonte di materiale narrativo per incisori, pittori e artigiani, come testimoniano edizioni riccamente illustrate e residenze decorate con scene del poema in Italia e in Francia. Bernardo Castello, Domenico Tintoretto, Annibale e Agostino Carracci e Nicholas Poussin sono solo alcuni degli artisti che hanno tratto ispirazione dal genio tassiano, in un movimento che ha attraversato i secoli e le frontiere nazionali».

L'intrinseca musicalità del verso tassiano e la sapiente orchestrazione degli episodi del poema rendeva inoltre inevitabile l'incontro con la musica. In omaggio a questo ulteriore aspetto dell'influenza esercitata dal genio tassiano, Benedetti e Lukehart hanno concluso



che per l'occasione esporrà alcuni dei tesori della collezione.

Laura Benedetti - docente e scrittrice nata a L'Aquila -, che al poema tassiano ha dedicato la monografia «La sconfitta di Diana. Un percorso per la «Gerusalemme liberata»», ha sottolineato l'attualità e rilevanza della Gerusalemme liberata. «Troppo spesso questo poema, che è un vero monumento della cultura europea, viene fatto oggetto di una lettura limitata e ideologica che lo propone quale esempio di un cattolicesimo intransigente e controformato. In realtà le sue spinte centrifughe, i legami che si intrecciano tra individui appartenenti a fedi diverse, la sua stessa tormentata storia editoriale e l'umana vicenda del suo autore testimoniano la necessità e finanche il fascino del dialogo con chi è diverso da noi per genere, razza e religione - categorie che, come Tasso dimostra, sono molto più fluide e permeabili di quanto possa sembrare a prima vista».

Nella foto, Laura Benedetti

la loro presentazione con la discussione del duello fatale di Tancredi e Clorinda e «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Claudio Monteverdi. L'incontro si è tenuto nella più grande biblioteca del mondo, la Library of Congress, in concomitanza con una mostra di edizioni rare del poema curata da Lucia Wolf, bibliotecaria della Divisione Europea,

MEDICINA

di Dario
Voltolini
dario.voltolini@alice.it

Miami \ Anoressia, un pianeta tutto da esplorare

EVENTO medico scientifico italiano a Miami il 23 marzo scorso. Il dottor Lorenzo Bracco, medico e psicoterapeuta, ha presentato il suo libro «ANOREXIA, The Real Causes: Blood Types and Trauma», vincitore del Premio Cesare Pavese, Medici Scrittori Saggistica. È stata la terza presentazione del suo lavoro negli USA, dopo quelle fatte agli Istituti Italiani di Cultura di Chicago e di Los Angeles, di cui avevamo dato notizia su queste pagine. La conferenza è stata organizzata dal Consolato Generale d'Italia a Miami con la cura personale della Console, Hon. Gloria Marina Bellelli, che ha introdotto i lavori insieme con il Dr. Rick A. Soria, Presidente del Wolfson Campus al Miami Dade College. L'altra importante realtà italiana che ha reso possibile questo evento è la Miami Scientific Italian Community diretta da Fabio De Furia.

Qual è il nocciolo del lavoro di Bracco? Ci sono diversi tipi di anoressia, con cause diverse e sviluppi diversi. La più grave, con alto tasso di mortalità, è quella adolescenziale femminile, che insorge nelle ragazze adolescenti e può in seguito ripresentarsi in altri momenti delle loro vite. Gli studiosi concordano sul fatto che abbia diverse cause. Per fare solo alcuni esempi, di solito il quadro della giovane anoressica presenta rapporti disfunzionali (con se stessa, con la madre, con il padre, con l'am-

biente che la circonda), la sua famiglia ha abitudini alimentari scorrette, le persone della famiglia hanno una comunicazione affettiva ed emozionale anch'essa disfunzionale.

La visione di Bracco sull'anoressia adolescenziale femminile ne riconosce tutte le cause, ma aggiunge un particolare in più.

Circa vent'anni fa Bracco stava visitando una giovane donna accompagnata dalla madre. La giovane fin dall'adolescenza e a più riprese aveva sofferto di anoressia. La gestazione e il parto erano stati difficili, con distacchi di placenta ed emorragie. Compilando la cartella clinica, Bracco le chiese qual era il suo gruppo sanguigno, se O, A, B oppure AB. A quel punto la madre, molto allarmata, cominciò a ripetere: «Mia figlia non ha il mio stesso gruppo sanguigno!» Bracco fu molto stupito da questa inaspettata reazione e da quel momento in poi domandò a tutte le donne colpite da anoressia adolescenziale femminile e alle loro madri quali fossero i rispettivi gruppi sanguigni. La risposta negli anni è stata sempre la stessa: gruppi sanguigni diversi.

Questa idea, nata per puro caso, ha condotto Bracco ad avere una casistica senza alcuna eccezione. Ciò non significa che tutte le ragazze con gruppo sanguigno diverso da quello della madre siano anoressiche, ovviamente. Significa però che «solo» quelle con gruppo sanguigno diverso da quello della madre lo sono. Dunque la teoria di Bracco è che tutte le concause dell'anoressia adolescenziale femminile necessitano di una condizione a monte per scatenare la malattia, cioè che madre e figlia abbiano gruppi sanguigni diversi e che



siano venuti in contatto durante la gravidanza o alla nascita. Tale contatto tra globuli rossi è impedito, in condizioni normali, dalla placenta che permette solo lo scambio delle sostanze nutritive e di ossigeno e anidride carbonica. Il contatto fra gruppi sanguigni incompatibili è gravissimo: in caso di trasfusione sbagliata si rischia la vita. Con sole poche gocce non si muore, ma entra in allarme tutto il sistema immunologico, neurovegetativo, fisiologico ed emozionale della persona. E un allarme che, non curato, potrebbe perturbare il rapporto tra madre e figlia per tutta la vita e sarebbe il terreno su cui tutte le concause dell'anoressia adolescenziale femminile si radicherebbero per condurre alla malattia.

Al termine della conferenza Bracco ha fatto una richiesta di solidarietà: a tutti ha do-

mandato di chiedere i gruppi sanguigni delle ragazze anoressiche «e anche delle loro madri». Se la tesi è confermata si possono fare diagnosi tempestive di anoressia adolescenziale femminile. E si può fare un'ipotesi di rischio ben prima dell'adolescenza, addirittura alla nascita. In questa prospettiva si salverebbero molte vite, poiché l'alta mortalità dipende da diagnosi tardive.

Nell'ultima «slide» della conferenza Bracco ha chiesto di inviargli per e-mail i risultati di questa indagine. La riportiamo anche qui, per diffondere ulteriormente la richiesta di solidarietà: lorenzobracco4@gmail.com.

Nella foto, Lorenzo Bracco, Rick A. Soria e Gloria Marina Bellelli durante l'incontro a Miami (Florida)

Uno sguardo a New York e... dintorni.

TACCUINO

FINO AL 2 APRILE - ILLa MaMa Theater di Manhattan (74A 4th Street) presenta «Terra dei fuochi - Land of Fires» di Bianca Falco. Tel. (212) 924-0496, oppure (646) 430-5374.

IL 5 APRILE - L'Italian Academy for Advanced Studies in America @ Columbia University (1161

Amsterdam Avenue) presenta un concerto di musiche di Salvatore Sciarrino. L'appuntamento è alle 7:00 p.m.; info: itacademy@columbia.edu

IL 5 APRILE - La Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street) presenta una tavola rotonda sul tema «Sustainability of Ethical Fashion in our Brave New World», moderata da Simone Cipriani. L'appuntamento è alle 6:30 p.m.; per informazioni, tel. (212) 998-8739.

IL 6 APRILE - Il Center for Italian Studies della SUNY @ Stony Brook, NY, presenta «Eat First: Italian American Gastronomy and Family Values in the Films of Martin Scorsese», una conferenza di Chiara De Santi. L'appuntamento, alle 5:30 p.m., è presso la Melville Memorial Library. Per informazioni, tel. (631) 632-7444.

IL 6 APRILE - La Casa Italiana Zerilli-Marimò

@ NYU (24 West 12th Street) presenta «The Shallows and the Sickly Coast - A History of Menace and Reassurance on an Italian Seashore», una conferenza di Sean Cocco (Trinity College). L'appuntamento è alle 6:30 p.m.; per informazioni, tel. (212) 998-8739.

IL 7 APRILE - L'Italian Academy for Advanced Studies in America @ Columbia University (1161 Amsterdam Avenue) e la Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street) presentano il simposio internazionale «De Vulgari eloquentia»: Dante's Laboratory of Vernacular Speech». Gli appuntamenti sono all'Italian Academy (di mattina, dalle 9:00 a.m.) ed alla Casa Italiana (nel pomeriggio, dalle 3:00 p.m.). Info: tel. (212) 998-8739 oppure itacademy@columbia.edu

L'8 APRILE - L'IAWA (Italian American Writers Association) presenta un incontro con Ste-

phen Massimilla e Judith Vollmer: L'appuntamento è, alle 5:30 p.m., presso il Sidewalk Café (94 Avenue A). Per informazioni, tel. (212) 473-7373.

FINO AL 9 APRILE - II KIT (Kairos Italian Theater) presenta «The Worth of Women», di Moderata Fonte. Gli appuntamenti sono alla Gallery at Access Theater (380 Broadway). Per informazioni, info@kitheater.com

L'11 APRILE - La Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street), per la serie «Adventure in Italian Opera», presenta un incontro con Daniele Rustioni. L'appuntamento è alle 6:30 p.m.; per informazioni, tel. (212) 998-8739.

FINO AL 15 APRILE - La Gladstone Gallery di Manhattan (130 East 64th Street) presenta la mostra «Mimmo Rotella: Selected Early Works». Per informazioni, tel. (212) 753-2200.